ANNO 6 N° 67 - Settembre 2023 - Editore: Sud Express associazione culturale Registrazione Tribunale di Cagliari n. 15/17 del 22.12.2017 Grafica e impaginazione: Salvatorangelo Piredda - Direttore responsabile: Severino Sirigu Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – 70% CAGLIARI C/CA/06/2018





Il secolo di vita di Anna Lonis



Parteolla in festa per il centesimo compleanno di Anna Lonis. La neocentenaria terzogenita dei 4 figli di Giuseppa Milia, casalinga, e Vincenzo, agricoltore, è nata a Senorbi, paese della Trexenta, il 24 luglio 1924. Nonostante abbia frequentato solo le prime due classi della scuola elementare ha imparato correttamente a leggere, scrivere e fare di conto. All'età di 9 anni è rimasta orfana di madre. Dai primi anni dell'adolescenza è stata costretta ad andare a lavorare per non essere di peso alla famiglia e contribuire alle magre entrate.

Ha fatto la domestica a casa di diverse famiglie di Senorbi e Cagliari. Nell'inverno del 1943, mentre Cagliari veniva bombardata dagli anglo- americani, è sfollata a Dolianova. Nella cittadina del Parteolla ha conosciuto Vincenzo Serrau, un suo coetaneo, servo pastore, del quale si è innamorata. «Dopo 8 anni di fidanzamento - racconta - ci siamo sposati a Sicci, nella chiesa di San Biagio, il 30 settembre 1951».

Nonna Anna ha messo al mondo 7 figli, 5 maschi e 2 femmine: Giovanni, Giulia, Marco, Pino, Sandro, Ignazio Angelo. Oltre ad accudire alla numerosa famiglia ha anche aiutato il marito. «Vendevo il latte, il formaggio e gli agnelli» spiega.

Da tre anni a questa parte, nel 2020 per l'esattezza, da quando è deceduto il marito, novantasettenne, non è più autosufficiente. Tuttavia ha scelto di vivere da sola nella casa di famiglia. Viene amorevolmente seguita e accudita dai figli che a turno si alternano. Nonna Anna ha sempre avuto una grande passione per la coltivazione dei fiori che ha trasmesso anche ai figli. «Tutti quelli che ni hanno conosciuto e frequentato per questo mio hobby mi hanno sempre attribuito il soprannome di Pollice Verde». Alla festa di compleanno oltre ai figli, alle nuore, ai generi, ai 10 nipoti e ai 5 pronipoti, hanno partecipato amici e conoscenti. La neocentenaria ha molto gradito la visita del sindaco di Dolianova Ivan Piras e del capitano Luca Delle Vedove, comandante della compagnia carabinieri di Dolianova, che le hanno esternato gli auguri a nome di tutta la comunità dolianovese.

Gian Carlo Bulla

"Padri e Figli", l'identità sarda negli scatti di Salvatore Ligios

fascino: un viaggio nella Sardegna più autentica con trenta ritratti in bianco e nero di grande formato realizzati tra il 1999 e il 2002. Immagini che mettono a confronto diverse generazioni di sardi unite da vincoli familiari. Al Museo d'arte contemporanea di Dolianova fino al 29 settembre è possibile visitare l'esposizione delle fotografie scattate circa vent'anni fa ed esposte ora per la prima volta al Dart di Dolianova, centro di ricerca curato da Casa Falconieri. Il lavoro di Ligios ricuce passato e presente grazie alla fotografia, quale opera su carta e figlia dell'incisione.

«Il rigore del bianco e nero guida nella lettura delle relazioni tra i personaggi ritratti, ma è al contempo un viaggio che parla di Sardegna, del suo silenzio, e dell'urgenza di un'indagine più approfondita per motivare realmente le radici del nostro orgoglio», dice il direttore scientifico del museo Dario Piludu. Il percorso espositivo è visitabile gratuitamente il venerdì e sabato dalle 17,30 alle 21 e la domenica dalle 11 alle 13.



Inclusione sociale, investimenti e progetti ambiziosi nel territorio



Eun progetto pensato per l'inclusione sociale e per migliorare la vita dei cittadini - soprattutto delle categorie più fragili - quello presentato a Dolianova e finanziato con 420 mila euro stanziati dalla Comunità Europea. Il centro più esteso e popolato del Parteolla, non a caso, è l'ente capofila del Piano Unitario Locale dei Servizi alla Persona (Plus), il patto sociale attraverso il quale le istituzioni presenti sul territorio uniscono le forze per sostenere le persone con servizi sociali e socio sanitari integrati. Decisiva, per la riuscita del progetto, la creazione di una rete di solidarietà che ha visto in campo i Comuni di Dolianova, Quartu Sant'Elena, Sinnai, Burcei, Donori, Maracalagonis, Serdiana e Soleminis; tre operatori del terzo settore (la Fondazione Polisociale Onlus e le coop sociali Il mio mondo e Isar) che si è rivelata indispensabile per facilitare l'incontro tra domanda e offerta agevolando la realizzazione dei percorsi di inclusione. Fondamentale anche il contributo del Centro di Igiene mentale di Quartu.

È tempo di raccogliere i frutti di un percorso avviato circa un anno fa. «Siamo l'aggregazione di ambiti Plus che ha portato sui territori, e quindi a beneficio della comunità, ben 6 milioni di euro, ovvero la più importate cifra dell'intera la Sardegna - ha detto il sindaco Ivan Piras – finalizzata a investimenti nel mondo socio sanitario assistenziale». Soldi ottenuti attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) destinati al sostegno alle famiglie, rafforzamento dei servizi sociali, supporto alla capacità genitoriale, housing temporaneo, domotica e telemedicina. «Parte delle misure sono già state predisposte, altre vedranno la loro realizzazione nei prossimi mesi», ha aggiunto Piras. Alla presentazione del progetto erano presenti i sindaci in rappresentanza degli altri ambiti Plus: Paola Casula (Trexenta), Luca Pilia (Sarcidano e Barbagia di Seulo), Sandro Porcu (Sarrabus Gerrei) e Marina Madeddu (Area Ovest). Il sindaco di Dolianova, al quale è toccato il compito di fare gli onori di casa, alla struttura tecnica e amministrativa del Plus Quartu Parteolla coordinata da Elisabetta Manunza e Gianluigi Loi.





Lo sport è di tutti: nuove aree attrezzate in paese

Tl Progetto "Sport di tutti -Parchi" è un'iniziativa promossa dal Ministro per lo Sport e i Giovani, per il tramite del Dipartimento per lo Sport, realizzata in collaborazione con Sport e Salute S.p.A., per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori, attraverso il sostegno alla ripresa e al rilancio del sistema sportivo, per l'incremento dell'attività fisica e sportiva, l'inclusione e lo sviluppo sociale. Il progetto ha l'obiettivo di realizzare nuove aree attrezzate all'interno di parchi comunali pubblici o spiagge attraverso la dotazione di strutture fisse per lo svolgimento di attività sportiva all'aperto a corpo libero.

L'amministrazione comunale di Sant'Andrea Frius, avendo totalizzato un punteggio di 90



su 100, è uno dei tre Comuni della Sardegna beneficiari del finanziamento. Nel paese al confine tra la Trexenta e il Gerrei verrà realizzata un'area fitness all'interno della piazza Aldo Moro, in modo da riqualificare la piazza del Comune e metterla nella disponibilità di giovani e meno giovani, con una particolare attenzione per gli over 65 e per tutte quelle persone con disabilità che vorranno esercitare la pratica sportiva all'aperto.

Le aree verranno successivamente gestite, attraverso la stipula di una convenzione biennale con il Comune, da parte di associazioni e società sportive dilettantistiche operanti sul territorio comunale. Le associazioni dovranno assicurare la manutenzione delle aree in cambio dell'uso esclusivo delle stesse in alcune fasce orarie dei giorni della settimana, e dovranno proporre attività e iniziative legate allo sport e al tempo libero pensate per l'intera popolazione.



Illuminazione pubblica del centro abitato: ok al progetto di riqualificazione

L'tecnica ed economica per la riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica. Si tratta di un investimento importante: l'intervento complessivo delle opere, quantificato in 998.000 euro, verrà attuato per lotti funzionali. Il primo lotto di intervento sarà dell'importo complessivo 300.000 euro al quale si farà fronte con fondi comunali già stanziati e derivanti dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Il successivo progetto definitivo sarà predisposto per tale importo prevedendo, in via preferenziale, la sostituzione dei sostegni e dei corpi illuminanti, con armature di tipo Led (a risparmio energetico), nelle traverse interne delle Strade statali 387 e 547, nelle vie Cagliari, Libertà e Garibaldi. «Tale intervento permetterà, oltre alla riqualificazione urbana e la valorizzazione del patrimonio architettonico pubblico e privato del nostro Comune, un

notevole risparmio annuale e una riduzione dei costi di gestione e manutenzione dell'impianto», dice il sindaco Simone Melis.

a Giunta comunale ha approvato il progetto di fattibilità



Buoni sapori nella nuova gastronomia di quartiere

invidiabile posizione geografica di Senorbì, paese da poco ₄ meno di 5000 residenti nel centro della Trexenta, invoglia i piccoli imprenditori a continuare a investire per ampliare (anche diversificandole) o semplicemente incrementare le loro attività, scommettendo sulle potenzialità di una cittadina dalla grandissima tradizione commerciale. Ed è proprio partendo da questo presupposto che in via dei Mille ha aperto i battenti la gastronomia "da Carlo" gestita da Carlo Aresu insieme ai figli Daniel e Lorenzo. Una vera e propria impresa familiare che di fatto amplia l'offerta della storica pizzeria adiacente. «L'obiettivo che ci siamo proposti è proprio quella di trasmettere, nella nuova attività, lo stesso concetto che ormai ci caratterizza per quanto riguarda la pizzeria», dice il titolare, originario di Gesico ma da anni residente a Senorbì. L'idea è semplice: self-service e asporto per venire incontro alle esigenze sia di chi vuole fare uno spuntino fuori casa sia di chi invece preferisce portarsi via cibo ed eventualmente bevande.









Una ricetta – è il caso di dirlo – che ha funzionato con la pizzeria e promette di ripetersi anche con la nuova attività. In un certo senso "da Carlo" (Nome e marchio, come ovvio, sono gli stessi della pizzeria) è un ritorno al passato: una gastronomia di quartiere dove le persone, invece di allontanarsi con le auto nei centri commerciali, possono trovare il sapore di casa nel centro del paese. Un angolo dei buoni sapori dove si possono gustare piatti a base di pesce e di carne, calamari, fritture miste, antipasti, patate e verdure di ogni tipo. «I primi cambiano ogni giorno, questo per presentarci al cliente con un'offerta culinaria vasta e appunto non ripetitiva», sottolinea Lorenzo Aresu, al quale è affidata la gestione dei menù della mattina.



Pizzeria e gastronomia vantano una posizione logistica strategica, un altro punto a loro favore. La via dei Mille infatti è la strada che gli automobilisti in arrivo da Suelli e dai paesi dell'alta Trexenta (Mandas, Gesico e Siurgus Donigala) sono costretti a percorrere per raggiungere il centro di Senorbì. Buoni sapori e intuizione: la cittadina continua a crescere anche – o forse soprattutto – grazie agli investimenti di imprenditori e commercianti.



LA CAVALCATA TRIONFALE DEL POETA

Il Comune di Orune con Giuseppe Piccinnu in sella al purosangue "Il Poeta" (scuderia Monni Galoppo) si è aggiudicato la 36esima edizione del palio di Santa Maria a Guasila davanti ad una splendida cornice di pubblico. Alle sue spalle Piccinnu si è piazzato Marco Bitti su Rombo di Tuono della scuderia Tocco Pinna per il Comune di Villamassargia. Terzo posto per Giovanni Sotgia su Amelie (scuderia Giulino Porcu di Domusnovas) che correva con la speranza di

riportare in alto il Comune di Guasila. Il suo terzo posto è un piazzamento di tutto rispetto, per la soddisfazione del pubblico di casa che comunque ha assistito a una corsa spettacolare dal primo all'ultimo giro. «È stata una gara molto veloce – ha detto Piccinnu, dopo il trionfo – con Marco Bitti che ha imposto un ritmo alto fin da subito, mantenendolo per due giri. Nell'ultimo giro sono riuscito ad avvicinarmi e a trecento metri dal traguardo ho piazzato il sorpasso decisivo».





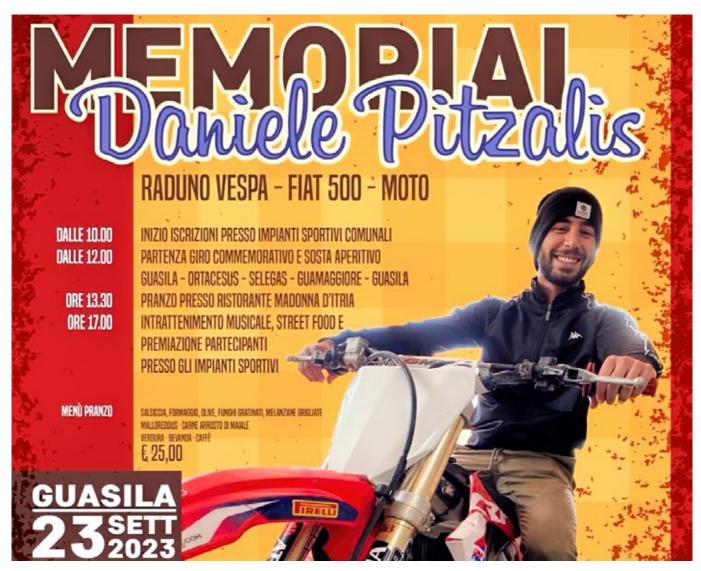




Quella andata in scena nell'assolato pomeriggio di Ferragosto è stata l'edizione numero 36 del Palio orgadall'associazione nizzato Ippica Guasilese in collaborazione con il Comune di Guasila, l'Unione dei Comuni Trexenta e la Regione Sardegna. Il club ippico dell'infaticabile e storico presidente Carlo Murru ha organizzato anche il Palio dei Vicinati (o delle Contrade): la gara con protagonisti gli storici rioni del centro della Trexenta. Come nella passata edizione, ha tagliato il traguardo davanti a tutti Giovanni Sotgia questa volta in sella all'anglo-arabo Cuordor (scuderia Pusceddu Renzo) in rappresentanza del vicinato Su Spaiadroxiu.

Al secondo posto, anche in questa gara, si è piazzato Marco Bitti su Dark Mary (scuderia Michele Sistu di Buddusò) in rappresentanza del vicinato Santa Rita e terzo gradino del podio per Riccardo Sulis su Belfagor (scuderia Sulis) con i colori del vicinato Giraniedda. Il paese della Trexenta, proprio grazie al successo crescente della doppia manifestazione a cavallo, negli anni si è meritata l'appellativo di "Piccola Siena". Non sono pochi i fantini che, nelle scorse edizioni, hanno corso sia a Guasila che nella città toscana. «In questa pista - ricorda la sindaca Paola Casula - si sono formati tanti dei fantini che hanno partecipato o ancora sono presenti al Palio di Siena. Per noi questo è un grande motivo di orgoglio».





UNA TRADIZIONE ANTICHISSIMA: GLI SCAPOLI A CACCIA DELLA GIOVENCA

Francesco Lilliu, giovanissimo cavaliere di Guasila, è il vincitore de "S'Acchixedda 2023". Alle prime luci dell'alba, la vigilia del Ferragosto nelle campagne di Guasila, si è svolta la tradizionale caccia alla giovenca (Sa cassa de s'Acchiscedda) la cui origine risale all'epoca della dominazione spagnola in Sardegna. Alla competizione, organizzata nell'ambito dei festeggiamenti in onore della patrona Maria Vergine Assunta, hanno partecipato gli scapoli del paese (bagadius), a loro volta contrastati dagli ammogliati (coiaus) nella loro galoppata a cavallo a caccia della giovenca. Lilliu è riuscito a fermare la corsa della vitella con il laccio, prendendo

l'animale per le corna, come stabilito dal regolamento tramandato oralmente nel corso dei secoli. Il vincitore è stato insignito del simbolo del trionfo, la canna fresca a cui è legato un grande fazzoletto in seta che dovrà poi regalare alla fidanzata con l'auspicio di convolare presto a nozze ed entrare così nell'età adulta.







PROMOZIONE ALLA LETTURA NELLE SCUOLE DI SUELLI Una mostra di illustrazione e libri in regalo agli alunni



Ci è concluso il servizio edu-Ocativo e di animazione in favore di minori avviato promosso dall'amministrazione comunale di Suelli e gestito dall'associazione culturale Lughenè. Il servizio, finanziato attraverso il fondo per le politiche delle famiglie, aveva tra i suoi obiettivi principali quello di invitare i bambini alla lettura. Ed è per questo che il Comune di Suelli ha donato un libro a ognuno degli studenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Suelli.

Il progetto, ideato dall'assessorato comunale ai Servizi sociali, è stato avviato a dicembre attraverso diversi laboratori che hanno coinvolto i bambini dei plessi scolastici del paese. L'iniziativa è poi proseguita con la mostra di illustrazione "L'arte di raccontare con le immagini" che ha suscitato molto interesse tra i giovanissimi studenti e ha raccolto l'apprezzamento degli insegnanti e delle famiglie dei ragazzi. «È un progetto che intendiamo ripetere - ha detto l'assessora ai Servizi sociali, Loredana Cordeddu -, riteniamo fondamentale elaborare e promuovere iniziative di educazione all'esperienza della lettura come strumento di conoscenza e di crescita individuale e collettiva».



Non è l'unica attività promossa nel piccolo centro della Trexenta con l'obiettivo di diffondere l'educazione della lettura come strumento di conoscenza e di crescita individuale e collettiva. La Giunta cittadina si sta adoperando per la riapertura della biblioteca comunale affinché i progetti di animazione alla lettura possano coinvolgere le famiglie di Suelli.

DEVOZIONE ETRADIZIONI NELL'ESTATE DI SOLEMINIS



Ela festa più importante per i Soleminesi, si tiene nel cuore dell'estate in onore di San Giacomo e di Sant'Anna, che vengono considerati entrambi patroni del paese. Anche quest'anno, il 25 e 26 luglio, il centro del Parteolla ha vissuto due giornate all'insegna delle tradizioni e della più sentita devozione. I festeggiamenti hanno avuto inizio con la processione

che si svolge la mattina, prima della Messa solenne in onore di Santu Jacu e Sant'Anna, con la partecipazione di tutta la popolazione. Dietro i preparativi, durati un intero anno di programmazione, c'è il grande lavoro del Comitato dei festeggiamenti che – a cose fatte – ci tiene a ringraziare tutto il paese di Soleminis per la buona riuscita della festa.



BARBIE CI AIUTA A VEDERE MEGLIO Il film sul femminismo che stavamo aspettando

 ${f B}$ arbie Stereotipo chiude gli occhi, circondata dal mondo reale, e, improvvisamente, ci vede meglio: i suoi ampi sorrisi rimpiccioliscono sotto gli sguardi affamati degli uomini, tanto dal vergognarsi di provare vergogna; i desideri di carriera sgretolati dagli infiniti gradini da percorrere, le sicurezze polverizzate passo dopo passo sul litorale di Venice Beach. Si chiede, sgomenta, come possa esistere una dimensione così diversa dalla sua, se ci sia un collegamento con la sensazione di morte che l'ha costretta ad un lungo viaggio alla ricerca di un perché.

Riavvolgiamo il nastro: Barbie Stereotipo ha gli occhi aperti, il sorriso ampio circondato dall'iconico capello biondo platino e dal rosa protettivo di Barbieland, il mondo parallelo alla realtà nel quale le Barbie rappresentano volto, mente e braccio della società. Là, loro gestiscono

aziende, vincono i premi più prestigiosi, siedono alle poltrone di vertice, governano Paesi, mentre i Ken, con cui condividono la dimensione, appaiono superficiali e invisibili nonostante i desideri di attenzione e gli sforzi profusi verso la parità di condizione. Le Barbie sono fiere di essere al centro del pianeta, convinte che nella realtà il loro giocattolo rappresenti per l'universo femminile un simbolo di conquiste e libertà. Questa routine dorata si inceppa quando Barbie Stereotipo inizia a provare un'inedita sensazione di morte che ha effetti esteriori sul suo corpo: la cellulite normalizza le sue gambe, i piedi diventano piatti. Solo un viaggio nel mondo reale alla ricerca della bambina che gioca con lei potrà chiarire i suoi sintomi e farla guarire. Rieccoci qui. Barbie Stereotipo tiene gli occhi chiusi, trattiene il respiro: è un tuffo nella realtà per capire quanto si possa sopravvivere in una dimensione che impone sempre un passo in più per avere una voce, dove gli sforzi bastano a stento e il tuo nome non esiste se non viene anticipato da un altro attraverso una congiunzione.

Greta Gerwig dirige con talento la pellicola sul femminismo che stavamo aspettando, dove la creazione di due dimensioni parallele e lo scambio dei ruoli induce riflessione e suggerisce l'empatia necessaria per comprendere la lotta feroce verso la parità dei diritti.

Il cast è stellare e indovinato: Margot Robbie e Ryan Gosling, Will Ferrell ed America Ferrera, gli attori si calano perfettamente nei protagonisti di una storia che, grazie alla brillante scrittura della stessa Gerwig e del collega Noah Baumbach, rende *Barbie* un'opera solida, circolare, riuscita nel suo voler allo stesso tempo far riflettere e divertire. Gli incassi, d'altronde, danno

ragione al film: oltre un miliardo di dollari in appena tre settimane di distribuzione nelle sale, cifra destinata a salire, perché tutti, davvero tutti - i bambini di ieri, cresciuti con l'iconico giocattolo Mattel, i bambini di oggi che non l'hanno abbandonato, - si stanno precipitando per comprendere se e come due ore di cinema possano davvero smuovere le coscienze. In attesa della risposta, Barbie Stereotipo riapre gli occhi. Si guarda allo specchio: la cellulite c'è ancora, i piedi piatti pure. Non è la più bella, non sarà mai più perfetta, perché la perfezione porta alla distruzione e lei è appena rinata. Inizia, infatti, a pensare che, in fondo, con i nuovi occhi la visuale è più larga, con i piedi piatti l'equilibrio è più saldo, presupposti base per dedicare magari qualche serata a Ken, il quale, guardandolo bene attraverso una nuova prospettiva, non è affatto male.

Matteo Muscas

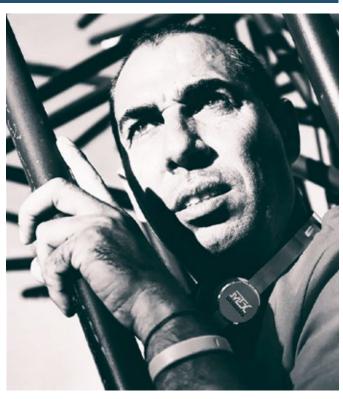
IL DEEJAY SANDRO PUDDU NELLA TOP 10 DELLA CLASSIFICA INTERNAZIONALE

Un musicista sardo ai vertici della classifica internazionale. Il deejay e producer Sandro Puddu ha raggiunto la Top 10 di Beatport (piattaforma specializzata in musica dance elettronica, funky house e musica di diversi generi) con il suo ultimo lavoro "You're Simply the Best" basato sul celebre brano di Tina Turner, la regina del rock scomparsa lo scorso 24 maggio all'età di 83 anni.

Un risultato clamoroso per l'artista originario di Macomer (da alcuni anni risiede a Samugheo in Provincia di Oristano) che nelle scorse settimane aveva già ottenuto un importante successo internazionale entrando in pianta stabile nelle prime 30 posizioni con un nuovo sound basato sulla musica dei Bee Gees.

«In questo momento sono in nona posizione nella classifica mondiale, è una soddisfazione immensa, devo però questo risultato anche al grande lavoro svolto dall'etichetta Acetone di Jens Lissat e Maurizio Nari che fin da subito ha scommesso sulla potenzialità della mia musica», racconta Puddu, che sta preparando il tour in giro per il mondo. Le prime tappe a maggio in Italia, poi a Ibiza e in Germania, Olanda, Svizzera, Gran Bretagna e America del Nord.

Complice anche la recente scomparsa di Tina Turner, il brano rivisitato dall'artista sardo ha rapidamente scalato diverse classifiche internazionali. «In Australia è al primo posto su ITunes nel genere Funky», conclude Puddu.



TINA TURNER: FONTE DI ISPIRAZIONE

Nata con il nome di Anna Mae Bullock il 26 novembre 1939 a Nutbush nel Tennessee, Tina Turner è stata la più potente cantante soul e rock della storia della musica. La sua carriera musicale è iniziata nel 1958 nella band di Ike Turner, suo marito, un violento che tendeva a umiliarla e sminuirla, vivendo alle sue spalle e tradendola continuamente. È riuscita a scappare e separarsi da lui solo nel 1976, ponendo fine anche alla loro collaborazione musicale.

All'inizio degli anni '80, la rinascita da solista. La consacrazione è avvenuta nel 1984 con l'album Private Dancer, un successo da oltre venti milioni di copie vendute in tutto il mondo. L'anno successivo ha partecipato a USA for Africa, un super gruppo di 45 celebrità della musica pop cantando We Are the World incisa a scopo benefico. Nel 2000 c'è stato il fortunatissimo Twenty Four Seven Tour, la serie di concerti più importante della sua carriera e quello con i maggiori incassi dell'anno, con oltre 100 milioni di dollari di introiti. Nel 2009 si è ritirata definitivamente dalla sua attività dal vivo.









Basket in carrozzina: i Bads cercano fondi per partecipare al campionato nazionale Uisp

ancano dalla scena nazionale dal 2011, anno dello storico terzo posto in Serie A1. Da allora i Bads (acronimo di Basket Disabili Sardegna) non hanno più disputato una gara ufficiale di basket in carrozzina, ma l'attività è proseguita con allenamenti e dimostrazioni. Nei piani della società quartese presieduta dal luglio 2022 da Alberto Garau c'è la partecipazione al campionato nazionale Uisp e per questo la dirigenza rossoblù ha attivato

una raccolta fondi on line su GoFundMe per sostenere le spese relative alle trasferte oltre Tirreno. «È passato molto tempo dall'ultima partita disputata - spiega Garau - ed è dunque grande il desiderio di tornare a rappresentare Quartu in una competizione di carattere nazionale. Per farlo è fondamentale il supporto della città e degli imprenditori locali, perché senza sponsor non è semplice sostenere i costi per le trasferte che vanno dai biglietti aerei o della nave,

all'eventuale pernottamento e il noleggio di mezzi in grado di trasportare atleti e carrozzine da passeggio e da gioco. Le nostre risorse non sono sufficienti, per cui ci rivolgiamo ai quartesi e non solo per avere un piccolo aiuto. Colgo l'occasione per ringraziare sentitamente tutte quelle persone che dopo il furto dell'attrezzatura si sono dimostrate generose e altruiste. L'abbiamo apprezzato tanto». Intanto i Bads, in attesa di tornare al PalaBeethoven

di Quartu, da quasi 1 anno stanno svolgendo l'attività a Vallermosa e in questo periodo sono impegnati in un piccolo tour promozionale che ha già toccato i comuni di Macomer, San Sperate, Senorbì, Selargius, Quartu e Cagliari. «Vogliamo far conoscere questo bellissimo sport a più persone possibili - continua Garau - e nel contempo fare reclutamento di atleti da avviare al basket in carrozzina che può essere praticato anche da persone senza disabilità fisiche».









Medaglia d'argento per Claudio Argiolu e Matteo Porcu al Barber Contest Costa Rossa, il più grande evento dedicato alle barberie in Sardegna. Nella piazza Belvedere dell'Isola Rossa (Trinità d'Agultu) si sono sfidati 75 barbieri arrivati da ogni parte d'Italia per una gara di taglio di altissimo livello resa più suggestiva dallo sfondo mozzafiato del tramonto sul mare. In rappresentanza della Trexenta hanno partecipato Argiolu e Porcu che hanno portato a casa il secondo premio nella sezione modellatura della barba.







Contatti SUD EXPRESS Notizie

Per inviare comunicati, segnalarci notizie o eventi, abbonarsi al mensile e ricevere il giornale a casa (cartaceo e pdf), i nostri contatti sono: telefono +39 347 0955 208 oppure +39 348 5453 628, e-mail sudexpressnotizie@gmail.com oppure sudexpressassociazione@gmail.com.

Trovate la vostra copia di Sud Express Notizie anche in edicola. Sito web: www.sudexpressnotizie.com. La Redazione

